

## Corrispondenza

**Davanti alle lettere e posta elettronica ricevute sollecitando le reliquie del Servo di Dio, informiamo che per adesso, NON disponiamo di reliquie.**

"Sono una ammiratrice dell'opera di Gaudí che ho avuto il piacere di conoscere con occasione di un viaggio in famiglia, ciò che mi commosse fù la Devozione e l'Amore a Dio che trasmette la sua Grande Opera, la Sagrada Familia. Un canto alla "lode" che fà esclamare "Gloria a Dio".

Gradirei se mi potessero inviare alcuni ricordini, sono di Montevideo, Uruguay. Mi unisco in preghiera per questa intenzione di beatificare il Servo di Dio Antonio Gaudí, e invocherò per la sua intercessione per la salute dei miei figli e un lavoro per il figlio maggiore che è architetto. Che Dio li benedica,

**Beatriz Gómez, MONTEVIDEO (Uruguay). 2.02.2019**

"Il 4 Giugno nella cripta ho assistito a una messa con un gruppo di francesi. Al termino un'amica mi commentò che si poteva invocare a Antonio Gaudí per richiedere il suo aiuto. Come mio figlio era disoccupato da quasi 2 anni, chiesi con tutta l'anima che lo aiutasse a trovare qualche lavoro. Il giorno 14 mio figlio riceveva la conferma che il giorno 19 poteva iniziare a lavorare in una ditta francese a Barcellona. Non sò se è casuale pero volevo commentarselo."

**Florence Bori, 5.07.2019**

"Desidero donare l'anticipo dello stipendio ricevuto per il mio primo lavoro, insieme a queste brevi righe piene di gratitudine per le numerose grazie, piccole o grandi, ricevute per la intercessione di Gaudí. Durante anni, di fatto, sono ricorso a Lui, sicuro della tenerezza della sua compagnia in ogni difficoltà. Specialmente, dopo aver pensato ripetutamente di abbandonare gli studi, gli affidai la mia carriera accademica, e quest'anno mi sono laureata con lode. Pero la piu' importante grazia che ho ricevuto è la conversione radicale del mio cuore. Gaudí mi ha aiutato con il suo esempio, a uscire dalla mia profonda disperazione insegnandomi a confidare in ciò che sono e in ciò che aspetto, affinché la mia vita sia ogni volta di più la sua opera maestra tutti i giorni."

**Irene Ricciardi, 9.08.2019**

Carissimi, sono il Rettore della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, a Poble Nou, Barcellona. Questa parrocchia fu aperta il 10 giugno 1926, lo stesso giorno in cui morì Antoni Gaudí. Sono anche molto sensibile ai martiri per le persecuzioni religiose e ovviamente a coloro che sono legati al tempio della Sagrada Família. Vorrei sapere se posso collaborare con voi in qualsiasi modo, già sia promuovendo la beatificazione di Gaudí o dei 12 martiri o qualsiasi altro compito. Vostro. Gabriel Carrió..

**Mn. Gabriel Carrió i Amat, BARCELONA. 4.12.2019.**

### PREGHIERA PER LA DEVOZIONE PRIVATA

Dio Padre Nostro, che inculcaste nel tuo servo Antonio Gaudí, architetto, un grande amore per la tua Creazione e un'ardente affanno per imitare i misteri dell'infanzia e della passione di tuo Figlio; fai sì che, per grazia dello Spirito Santo, sappia anche dedicarmi a un lavoro ben fatto e degnati di glorificare al tuo servo Antoni, concedendomi, per la sua intercessione, il favore che ti chiedo (*chidedasi*).

Per Cristo Signor nostro. Amen. Gesù, Maria e Giuseppe, raggiungeteci la pace e proteggete la famiglia (*Tre volte*).

### SE DESIDERAT RICEVERE QUESTO BOLLETTINO

Rivolgersi a:

Associació pro Beatificació d'Antoni Gaudí  
Apartado de Correos 24094  
08080 Barcelona. España  
E-mail: gaudibeatificatio@gmail.com

### ESTRATTO CONTO (GENNAIO - DICEMBRE 2019)

SALDO AL 01.01.2019	30.337,04 €
ENTRATE: (Salvadanaio, sepolcro, cappella del Santissimo, donazioni al CC della Caixa):	16.396,29 €
USCITE: (Bollettini, stampe, brochure, lettere, libri Ass. Pro Beat. A. Gaudí y Roma: Vaticano)	14.136,16 €
<b>SALDO ATTUALE</b>	<b>+ 32.597,17 €</b>

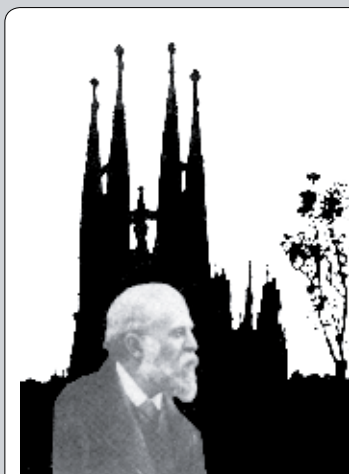
Inviare le vostre donazioni per la causa a:

**La Caixa**, IBAN: ES62 2100 0810 2902 0067 4014  
BIC/SWIFT CODE: CAIXESBBXXX.

*Grazie per le donazioni inviate*

# L'ARCHITETTO DI DIO

Dicembre 2019 num. 30



## Bollettino

sulla persona e

fama di santità di

Antoni Gaudí

Associació pro  
beatificació d'Antoni  
Gaudí

Casella postale 24094  
08080 Barcelona (Spagna)

Il presente Bollettino, che è il numero 30 riprende, nella sezione "Testimonianza", l'articolo del maestro Luis Millet i Pagés (1867-1941) con occasione della morte di Gaudí e della audizione della Passione secondo San Matteo del compositore J.S. Bach, che l'Orfeo Catalá interpretò nel Palacio de la Música.

Nell'audizione fù interprete all'organo il Dr. Albet Schweitzer (1875-1965). Médico. Filósofo, teólogo e músico, missionario médico in Africa e Premio Nobel della Pace nel 1952. Nell'articolo, Millet commenta su Gaudí e il tempio della Sagrada Família e specialmente sulla simbologia, la musica e il canto.

D'altra parte, sappiamo che Schweitzer paragonava Gaudí con il beato Ramon Llull (1232-1316); entrambi avevano l'arte di ammirare e relazionare tutti gli esseri della creazione, l'armonia del congiunto, uomini universali. Nel libro d'oro dell'Orfeo, scrisse "Al cel tots serem orfeonistas" ("nel cielo torri saremo cantori")

Come sempre il Bollettino si completa con il notiziario (riassumendo i fatti più notevoli dell'anno 2019), parte della corrispondenza ricevuta e l'estratto conto.

## TESTIMONIANZE

"Un grande artista è sparito fra di noi, un architetto geniale, un uomo nella più forte e completa definizione della parola, un uomo veramente straordinario, uno spirito clarividente, penetrante, blindato da una fede incorruttibile. Un uomo che vedeva il mondo connesso con l'eterno, che sentiva tutta la dignità della natura glorificando il creatore di tutto, un cristiano nel senso più assoluto della parola, un umile devoto di Cristo Redentore dando con la sua opera e tutta la sua vita il solido testimonio di una fede profonda e completa. La sua opera artistica esprime la meraviglia della potenza e del valore di questo artista nostro in corpo e anima, servitore intrépido e audace della sua assoluta fede. Grazie a Dio, la Catalogna mai si è sentita orfana di grandi personaggi che la hanno onorata di un valore trascendentale, che la hanno fatto brillare nei paesi più lontani e nelle civilizzazioni più acclamate. In questi tempi moderni non sono mancate altre figure che ci hanno guidato e consolato nelle malignità che spesso si abbattono su di noi.

Fra queste personalità, Gaudí era una figura molto singolare, chissà quella di una potenza più formidabile e di una penetrazione più acuta.

## Testimonianze

Le sue forme architettoniche denotano questa forza che in un determinato momento atemorizzano però immediatamente si impone e impiccolisce tutta la forma prossima. Queste forme sembrano una forma della natura stilizzata per la mano poderosa di un genio coordinatore, di una potenza cieca. Il tempio della Sagrada Familia, anche se appena incominciato, malgrado i molti anni in cui si stà lavorando, è l'espressione più fervente, sontuosa e completa del genio e l'ideale del nostro artista, quest'opera sarà la sua gloria fiammeggiante nei tempi futuri.

Tuttavia, queste pagine puramente musicali, non sono il luogo adeguato per spiegare e adornare l'opera d'arte del nostro personaggio, però sì è nostro dovere risaltare qualche progetto del grande artista che aveva relazione con l'arte della musica. Perché in Gaudí dentro di quel corpo diminuito celava una fiamma vivissima che tutto lo risplendeva e che gli permetteva includere in una gran sintesi tutta la sua opera artistica. Così, nel gran tempio, nessun dettaglio è arbitrario, nessuna linea lascia di tenere un significato simbolico neppure la sua finalità pratica per il culto divino. Così nella costruzione dei campanili la sua ossessione era dar loro forma propria per espandere adeguatamente i suoni e pensare nel tipo di campane in consonanza con la magnificenza del tempio.

Dodici campanili, quattro per ogni lato, devono coronare le tre facciate che devono dare accesso alla chiesa. Questi dodici campanili simbolizzano i dodici apostoli trasmissori della verità evangelica: quattro sulla facciata orientale, la meraviglia già costruita, dove la pietra si apre in forme vive della natura creando il marco alla nascita del Redentore, elevandosi tutta a forma d'albero verso il Cielo con le braccia in alto di queste torri singolari che devono portare la voce di Dio al popolo. Quattro sulla porta di ponente, che contrastando con la opposta ci ricorderanno la dura Passione del Redentore; e quattro sulla facciata del mezzogiorno che sarà la apoteosi della Gloria dominando il Giudizio Finale dell'umanità, formando un ponte sopra il flusso dei cittadini, ronda febbrile del mondo e della carne. Questi dodici campanili devono tenere secondo l'idea di Gaudí, la loro voce particolare e generica. Per quelli di levante, uno di loro già terminato e gli altri quasi, le campane devono essere tubolari. Il grande architetto da tempo si preoccupava, facendo numerose prove aiutato dal maestro Francesc Pujol, sperimentando tutta la legge acustica applicata a quello strumento ideale. E con che soddisfazione ed entusiasmo lo comprovava, insieme al nostro amico músico, "tutto risultato e tutta esperienza". Le campane della facciata della Passione devono essere tubi di organo, sicuramente di lingua nella maggior parte; un organo celeste di gran potenza, finalmente, quelli della facciata principale saranno campane di forma tradizionale. Si comprende che tutte queste voci di sopra dovranno essere di tutta la gamma musicale cromatica e contenere abbastanza ottave per poter eseguire la più ricca polifonia aerea.

Durante parecchi anni l'immaginazione del nostro artista era ossessionata con quel suono ideale del suo gran tempio. Lui sognava con quel complemento sublime della sua opera e dovuto alla sua potente immaginazione passavano tutte le grande solennità liturgiche, dove le sue campane ideali cantavano a piena voce la gloria del Signore.

Una volta lui mi parlava, il buon maestro, dell'ammirato amico. Io al suo fianco lo ascoltavo in silenzio, attento, comprendendo tutte le parole e il brillare di quegli occhi come mai prima li avevo visti. Lui sognava internamente, e diceva con la sua giusta e ardente parola, con quella clarividenza assoluta e con quella fede unica, rara nei tempi che corrono. Spiegava le grandi e alte gallerie interne del tempio, fatte per le confradie del futuro, con una capacità per dieci mila confrade.

Lluís Millet, "Antoni Gaudí", Revista Musical Catalana, Maggio-Luglio del 1926. Num. 169-171, p.125-127



## Notizie

**CONFERENZA** impartita per José Manuel Almuzara in Barcelona, Pamplona, Logroño, Zizur, Madrid, Fuenlabrada, Granada, Córdoba, Santiago de Chile, Rancagua (Chile), a Brno, Tokio, Fukushima, Lima, Arequipa, Cuzco e Roma.

ROMA, invitato per la Foundation Springtime of Faith, Rome Summit 7-10, Friday November 8th at 1,45 pm, conferenza: "What Gaudí can teach us about returning to the origin and the meaning of the beauty... "Ciò che Gaudí ci può insegnare sul ritorno all'origine e il significato della bellezza".

**CONFERENZA + CONCERTO** "Amare il Cuore di Gesù come Gaudí": nella Cattedrale di Cordoba (07.06), nella Cattedrale di Jerez de la Frontera (27.06) e nella chiesa di Cervera de la Calzada (19.07).



**Immagine del Sacro Cuore di Gesù**, che da Cuba l'arcivescovo san Antonio M<sup>o</sup> Claret regalò al Padre san José Manyanet e questo a Gaudí il giorno 11 Giugno del 1899, all'essere Consacrato il Mondo al Sacro Cuore, per il Papa Leone XIII con la Enciclica Annum Sacrum, devozione che entrambi gli amici condividevano fervorosamente e mantennero sempre. Gaudí la conservò nella sua casa del Park Güell fino a quando la consegnò al P. Ramón Oromi Sullà per il suo progettato Museo del Padre Fondatore, Josep Manyanet i Vives (1833 – 1901).

**"L'ÀNIMA di GAUDÍ"** conferenza impartita da José M<sup>o</sup> Tarragona (19.09) organizzata dagli amici di Gaudí di Reus con motivo dell'esposizione dei rilievi di Neus Segrià e Antonio Oteiza nel Priorato di Sant Pere de Reus.

**Visite alla Basilica della Sagrada Familia** accompagnati da José Almuzara.

**Mezzi d'informazione: interviste, documentali.** "El documental" del C33, che si emise il 14 di Novembre: "GAUDÍ, l'ARCHITETTO di DIO", sull'intento di beatificazione di Antonio Gaudí. Il documentale segue la storia di cinque laici che decisero di creare una associazione per dimostrare che Gaudí è degno di uno dei titoli più prestigiosi della chiesa: la beatificazione" Indirizzo: Marc Petitpierre e Josep Padró. Produzione: Karavan Productions Films, SL. Coproduzione con Televisión de Catalunya tv3 e la collaborazione del ICEC.

**Pubblicazioni:** ricordatori, foglietti, bollettini, libri.

Josep M<sup>o</sup> Tarragona, ha scritto e pubblicato **"GAUDÍ, el ARQUITECTO de la SAGRADA FAMILIA"**, in catalano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e italiano. Il libro si può acquistare attraverso la posta elettronica dell'autore: [itarragona@gmsil.com](mailto:itarragona@gmsil.com)

Si continua lavorando nella positio, con la collaborazione di Mn. Josep M<sup>o</sup> Turull, il padre Josep M<sup>o</sup> Blanquet e Mn. Armand Puig.

Bisogna risaltare e gradire la costante e durevole ammirazione per l'ARCHITETTO Gaudí e la sua opera maestra, la Sagrada Familia, del nostro amico Leonardo Jiménez, residente a Madrid, altresì per la sua generosità nella diffusione dell'architetto e le contribuzioni economiche.